Boll. Malacol., 42 (9-12): 121-124 (2006)

Note sull'ecologia e distribuzione di *Melanochlamys seurati* (Vayssière, 1926) (Cephalaspidea: Aglajidae) in Mar Mediterraneo

Pasquale Micali* & Danilo Scuderi# (✉)

* via Papiria, 17, 61032 Fano (PU), lino.micali@virgilio.it

Laboratorio di Biologia Marina, Dipartimento di Biologia Animale, Università di Catania, via Androne 81, 95124 Catania, danscu@tin.it, (✉) Corresponding Author

Riassunto

Viene segnalato il ritrovamento di esemplari viventi del raro Aglajidae *Melanochlamys seurati* (Vayssière, 1926) nello Stretto di Messina, nel Golfo di Catania e presso Olbia. La distribuzione di questa specie, nota in precedenza per pochissimi record, deve quindi essere considerevolmente estesa. Vengono figurati l'animale, le placche masticatorie e la conchiglia interna e vengono inoltre fornite alcune informazioni sull'habitat ed ecologia della specie.

Abstract

Records of living specimens of the rare Aglajidae *Melanochlamys seurati* (Vayssière, 1926) are reported for the Strait of Messina, Gulf of Catania (Sicily) and Olbia (Eastern Sardinia), considerably enlarging the known range of occurrence of this species. The soft parts, the gizzard plates and the internal shell are figured and the basic ecology of the species is described.

Parole chiave

Aglajidae, *Melanochlamys seurati*, ecologia.

Introduzione

La specie *Melanochlamys seurati* (Vayssière, 1926) è stata istituita su esemplari provenienti dal Golfo di Gabes (Tunisia). L'iconografia è pittosto scarsa ed anche in lavori più recenti (e.g. Nordsieck, 1972 e Cachia *et al.*, 2001) viene ripreso il disegno schematico dell'anatomia della specie fornito da Pruvot-Fol (1954).

La prima ed unica segnalazione per le coste italiane è quella di Sordi (1980), relativa alla zona di Livorno. Questa citazione tuttavia, non è mai stata documentata con foto e nessun esemplare è stato depositato in una struttura pubblica, rendendo impossibile qualunque verifica di corretta determinazione.

Bogi & Galil (1999) segnalano il rinvenimento di un esemplare nella baia di Haifa (Israele) a 15 m di profondità ma, nutrendo dubbi sulla corretta determinazione, lo indicano come *M.* cfr. *seurati*. Durante la preparazione di questa nota Bogi ci ha tuttavia confermato che l'esemplare rinvenuto appartiene effettivamente a questa specie.

Sammut & Perrone (1998) e Cachia *et al.* (2001) la segnalano per le acque maltesi, su fondi algali; questi ultimi danno anche una descrizione delle parti molli. Altri record on line (www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=16610), indicano la presenza della specie anche in Mar Adriatico, presso Spalato. La presente nota prende spunto dal ritrovamento di alcuni esemplari viventi di *M. seurati* presso Messina, Catania ed Olbia, che allargano notevolmente la distribuzione nota della specie lungo le coste italiane.

Risultati

Nuovi record di *Melanochlamys seurati*:

i) Un esemplare raccolto in immersione (Villari *legit*, 04/07/2006) in località Villaggio Pace, circa 5 km a nord della città di Messina, alla profondità di circa 7 m. L'area di ritrovamento è costituita da un fondo di sabbia grossolana, rade alghe e *mattes* di *Posidonia oceanica*, battuta da forti correnti di marea di direzione alternata tra il mare Ionio e il Tirreno. L'esemplare è stato rinvenuto intorno alle nove del mattino, in condizioni di calma di corrente, di vento e cielo limpido, infossato a fianco del corpo dell'attinia *Condylactis aurantiaca* (Delle Chiaje, 1825), frequente nell'area. L'esemplare lungo circa 15 mm era di colore bianco latteo. Una foto *post-mortem* di questo esemplare è disponibile sul sito web Sea Slug Forum di Bill Rudman (URL: *www.seaslugforum.net/display.cfm*). La lunghezza: 15 mm è la stessa indicata da

Fig. 1. *Melanochlamys seurati*, esemplare da Villaggio Pace (ME), conchiglia interna. Altezza: 5 mm circa.

Fig. 1. *Melanochlamys seurati*. Specimen from Villaggio Pace (Messina), internal shell. Height 5 mm ca.
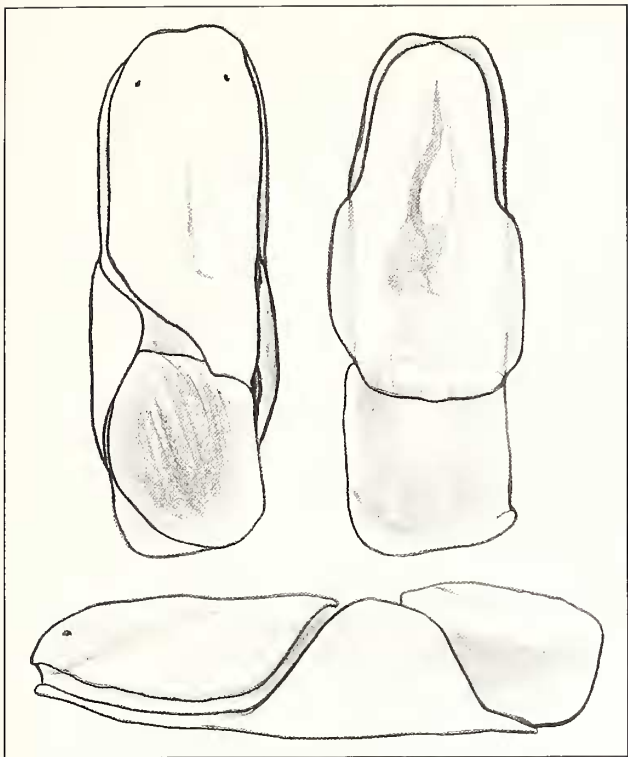
Fig. 2. *Melanochlamys seurati*, disegno dell'esemplare rinvenuto nel Golfo di Catania. Vista dorsale (a sinistra), ventrale (a destra) e laterale (sotto). Lunghezza: 6,5 mm, larghezza 2,25 mm.

Fig. 2. *Melanochlamys seurati*. Drawing of the specimen from Golfo di Catania. Dorsal (left), ventral (right) and lateral (below) views. Lenght: 6.5 mm, width 2.25 mm.

Cachia *et al.* (2001), mentre Pruvot-Fol (1954) indica una lunghezza di 10 mm. La conchiglia interna di questo esemplare è illustrata in **Fig. 1**.
ii) Un secondo individuo è stato rinvenuto da uno degli Autori (Scuderi) nel sedimento costituito da fango e sabbia, prelevato a circa 30 m di profondità con una benna van Veen da 15 litri nel Golfo di Catania, in data 09/08/2004. L'animale, illustrato in **Fig. 2**, era lungo 6,5 mm e largo 2,25 mm e la conchiglia interna misurava 3,5 mm di altezza e 2,25 mm di larghezza, frantumatasi durante l'estrazione. Le tre placche dentarie, di colore giallo e ialine, due più grandi di 2 mm di lunghezza ed una più piccola lunga 1,25 mm sono disegnate in **Fig. 3**. L'esame del contenuto stomacale dell'esemplare in questione ha consentito di definire la dieta di questo Aglajidae, rivelatosi un valido predatore, in linea con quanto si conosce delle altre specie di questa famiglia di Opistobranchi. Sono stati rinvenuti molti foraminiferi (in totale quattordici esemplari di *Elphidium crispum* L. e due di *Quinqueloculina* sp.) e molluschi di piccole dimensioni (sei *Bittium latreilli* (Payraudeau, 1826) ed un giovane bivalve indeterminato).
iii) Altri esemplari di questa specie sono stati rinvenuti in località Tancao (Lotzorai, NU) e presso Porto Puddu (Olbia) (Monti *legit*), a profondità tra 3 e 5 m, su fondo sabbioso. Gli esemplari viventi sono stati individuati dalle tracce lasciate dall'animale che strisciava sotto la sabbia a pochi millimetri di profondità. Un esemplare estratto dal substrato è stato immediatamente divorato da un *Crenilabrus* sp. (Pisces).

Discussione e Conclusioni

Melanochlamys seurati risulta avere una distribuzione molto ampia, anche se i record in letteratura sono veramente esigui. Attualmente questa specie, nella versione aggiornata della check list della fauna italiana, disponibile on line sul sito http://www.sibm.it/CHECKLIST/15%20OPISTOBRANCHI/Opistobranchia.pdf, viene riportata solo per Malta e non per le coste italiane. Appare però evidente dai nuovi records riportati in questa nota (sia inediti che ripresi da siti web), come la sua distribuzione debba essere aggiornata.
La specie sembra essere piuttosto rara ovunque, ma ciò è probabilmente da imputare alle ridotte dimensioni ed alle abitudini fossorie, che ne precludono un agevole rinvenimento. Inoltre, la conchiglia interna, molto fragile, è probabile che venga immediatamente distrutta dal'idrodinamismo alla morte dell'animale, non permanendo a lungo in tanatocenosi.

Ringraziamenti

Si ringraziano l'amico Alberto Villari che ci ha comunicato il rinvenimento ed ha messo a disposizione le foto, il Dr. B. Rudman per la determinazione dell'esemplare rinvenuto a Messina, il Sig. Giuseppe Monti per averci comunicato i dati dei suoi ritrovamenti, il Sig. Cesare
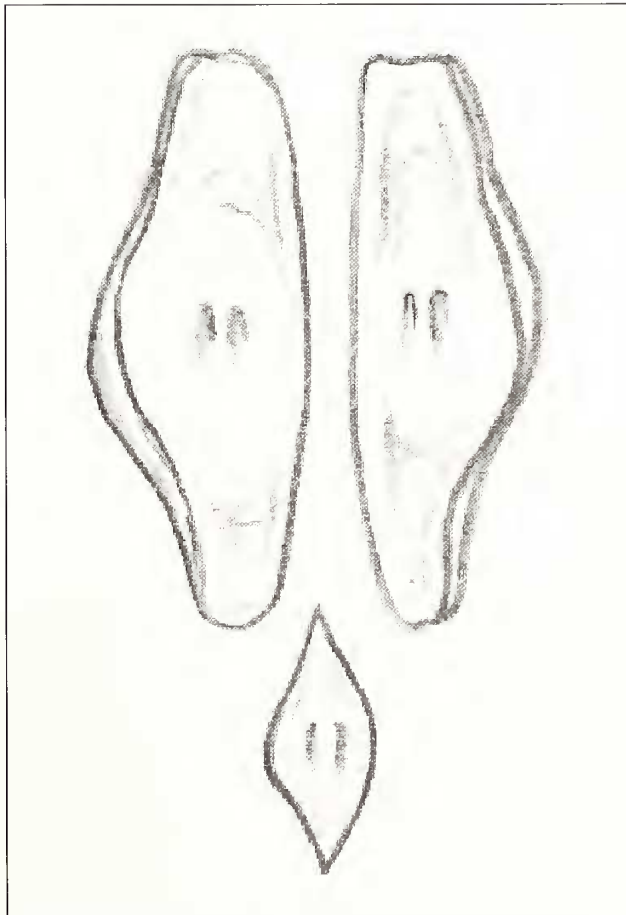
Fig. 3. *Melanochlamys seurati*, disegno delle placche masticatorie dell'esemplare rinvenuto nel golfo di Catania. Lunghezza placche: maggiori 2 mm, minore 1,25 mm.

Fig. 3. *Melanochlamys seurati*. Gizzard plates in the specimen from Golfo di Catania. Lenght: large plates 2 mm, small plate 1.25 mm.

Bogi e la Sig.ra Morena Tisselli per il supporto bibliografico.

Bibliografia

BOGI C. & GALIL B.S., 1999. Nuovi ritrovamenti di immigranti lessepsiani lungo le coste israeliane. *La Conchiglia*, Roma, **31** (292): 29-32.

CACHIA C., MIFSUD C. & SAMMUT P.M., 2001. *The Marine Mollusca of the Maltese Islands*. Backhuys Publishers, Leiden. 266 pp., XXVI tavv.

NORDSIECK F., 1972. *Die europäischen Meeresschnecken (Opisthobranchia mit Pyramidellidae; Rissoacea)*. Gustav Fischer Verlag, Stuttgart. XIII + 327 pp.

PRUVOT-FOL A., 1954. *Faune de France*: 58. *Mollusques Opisthobranches*. Fed. Franc. Des Soc. Sc. Nat. P. Lechevalier, Paris, 460 pp., 1 tav.

SAMMUT C. & PERRONE A., 1998. A preliminary check-list of the Opisthobranchia (Mollusca, Gastropoda) from the Maltese Islands. *Basteria*, Leiden, **62** (5-6): 221-240.

SORDI M., 1980. Una nuova specie di Aglajidae (Gastropoda Opisthobranchia) vivente nel mare Tirreno: *Chelidonura italica* Sordi. *Atti Società Toscana Scienze Naturali. Memorie*, serie B, Pisa, **87**: 285-297.

Lavoro ricevuto il 20 dicembre 2006
Lavoro accettato il 11 marzo 2007